

**Topografia della Speranza.
Volti, Corpi ed Emozioni ai Tempi del COVID-19**



A cura di
**Francesca Brencio
Valeria Bizzari
Ferruccio Andolfi**

Pubblicazione monografica de I Quaderni della Ginestra

<http://www.la-ginestra.com/quaderni/>



In copertina Angela Cacciamani, *Cretto e oro. Multistrato*, 2020

Per gentile concessione dell'autrice.

Tutti i diritti dell'utilizzo dell'immagine sono riservati.

*Ho detto alla mia anima di stare ferma, e di stare ad aspettare senza sperare.
Perché sperare sarebbe sperare la cosa sbagliata;
Di stare ad aspettare senza amore.
Perché l'amore sarebbe amore per la cosa sbagliata;
Ma resta ancora la fede.
Ma fede e amore e speranza sono tutte nell'attesa.
Aspetta senza pensare, perché non sei pronto per pensare.
E allora l'oscurità sarà luce, e l'immobilità danza.*

T. S. Eliot

Indice

<i>Presentazione</i>	p. 5-11
Sezione I: Fenomenologia e Psicologia	
Anita Reischmann, Angela Vöhringer, Prisca R. Bauer <i>Post-traumatic growth in the COVID-19 pandemic. A personal account and recommendations for clinical practice</i>	p. 13-21
Anna Donise <i>Il virus ci rende folli? Con Ernesto De Martino tra apocalisse e speranza</i>	p. 22-30
Susi Ferrarello <i>Solastalgia. Ansia da Quarantena</i>	p. 31-40
Nicoletta Ghigi <i>Fenomenologia della paura: passare attraverso la tempesta per rinascere</i>	p. 41-48
Sezione II: Storia della Filosofia e Filosofia Politica	
Paolo Costa <i>Il prima e il dopo Quanto sono realistiche le speranze in un cambiamento radicale della nostra forma di vita?</i>	p. 50-56
Riccardo Di Biase <i>Agire la speranza. Considerazioni girovaghe</i>	p. 57-66
Paolo Ercolani <i>Homo Homini Vir(t)us. Nietzsche, Hayek, Popper: Nichilismo, ordine spontaneo e speranza razionale</i>	p. 67-77
Sezione III: Filosofia Teoretica e Filosofia Morale	
Eugenio Mazzarella <i>Dopo la pandemia: due riflessioni. L'ecumene che ci serve. Salvare la "presenza"</i>	p. 79-84
Annia Pia Ruoppo <i>L'agire come fondamento ultimo della speranza nella prospettiva di Jean Paul Sartre</i>	p. 85-97
Roberta Guccinelli <i>Speranza (tacita) e resilienza</i>	p. 98-109
Gli autori	p. 110-112
I Curatori	p. 113-114
La Rivista	p. 115

Gli autori

Prisca R. Bauer, è medico, dottore di ricerca in Neurologia e Neurofisiologia, e psicologa, in servizio al Dipartimento di Medicina Psicosomatica e Psicoterapia della Clinica Universitaria di Freiburg im Breisgau (Germania). Le sue ricerche si concentrano principalmente nell'indagare il nesso fra il corpo e la mente con un interesse rivolto alla neurologia, all'epilessia e alla salute mentale. Nel 2016 è stata borsista Marie Skłodowska Curie al Lyon Neuroscience Research Center (Francia). Attualmente è *principal investigator* di due progetti di ricerca: il primo, riguardante un'analisi fenomenologica degli effetti della pandemia da Covid-19 nelle persone con preesistenti diagnosi di salute mentale; il secondo inerente all'utilizzo della neurofenomenologia nelle persone con epilessia. Durante la pandemia da Covid-19 ha prestato e presta cure ed assistenza ai pazienti che sono stati contagiati dal virus. Tra le sue pubblicazioni recenti Brencio F., Bauer P. (2020). "Words matter. A hermeneutical-phenomenological account to mental health", in *Phenomenology and Mind*, 18: 68-77, DOI 10.13128/pam-1805; M Thieux, J Jung, R Bouet, D Gerard, PR Bauer, O Bertrand, M Perrone-Bertolotti, A Arzimanoglou, P Kahane, JP Lachaux, J De Regnaud De Bellescize, V Herbillon (2019) "BLAST paradigm: a new test to assess brief attentional fluctuations in children with epilepsy, ADHD and normal developing children", in *Epilepsy & Behavior* 19, DOI: 10.1016/j.yebeh.2019.106470

Paolo Costa, filosofo, è ricercatore presso la Fondazione Bruno Kessler di Trento. Oltre ad avere curato l'edizione italiana di opere di Charles Taylor, Hannah Arendt, Charles Darwin, è autore di numerosi saggi e libri. Tra questi ultimi meritano di essere ricordati *La ragione e i suoi eccessi* (Milano 2014) e *La città post-secolare* (Brescia 2019).

Riccardo De Biase, insegna Storia della filosofia presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Napoli "Federico II". Si è occupato del pensiero di Heidegger, Cassirer, Lutero e Descartes con monografie e saggi che spaziano dal 2000 ai nostri giorni. Attualmente due sono i filoni della sua ricerca: da un lato la filosofia del digitale (ottenendo sul tema un finanziamento di ricerca a bando competitivo, sviluppatosi dal 2017 al 2019), dall'altro il pensiero pragmatista di Charles S. Peirce.

Anna Donise, è Professore associato di Filosofia morale all'Università di Napoli Federico II, dove insegna Filosofia Morale. Ha studiato in Germania (München, Heidelberg) e in Francia (Amiens, Parigi) e nel 2014 è stata Fellow presso l'Università di Bonn (Germania). Ha lavorato sulla filosofia tedesca, in particolare su neokantismo e fenomenologia, traducendo testi di Rickert, Husserl, Jaspers. Tra le sue pubblicazioni, oltre al recente *Critica della ragione empatica. Fenomenologia dell'altruismo e della crudeltà* (Bologna, 2019), si ricordano i volumi *Le ragioni dell'agire morale* (Napoli 2014) e *Valore* (Napoli 2008).

Paolo Ercolani, insegna filosofia dell'educazione all'Università di Urbino «Carlo Bo». È editorialista di varie testate, fra cui «Il Fatto Quotidiano», «il Manifesto» e «MicroMega». Suoi articoli divulgativi sono apparsi anche su «La Lettura» del Corriere della sera e «L'Espresso». Collabora con Rai Cultura, Scuola e Filosofia ed è autore di svariati libri e articoli scientifici pubblicati in italiano, inglese e tedesco. Fra i quali, *La Storia infinita. Marx, il liberalismo e la maledizione di Nietzsche* (Napoli 2011); *L'ultimo Dio. Internet, il mercato e la religione stanno costruendo una società post-umana*, prefazione di Umberto Galimberti, (Bari 2012); *The West Removed. Economics, Democracy, Freedom: A Counter-History of Our Civilization*, prefazione di Santiago Zabala (London – New York 2016); *Contro le donne. Storia e critica del più antico pregiudizio* (Venezia 2016, vincitore del Premio Nazionale Com&Te); *Figli di un Io minore. Dalla società aperta alla società ottusa*, con la prefazione di Luciano Canfora (Venezia 2019).

Susi Ferrarello, insegna filosofia presso la California State University (USA) e la Lucerne University (Switzerland). Ha ottenuto il suo dottorato in filosofia alla Sorbona (France) e la sua area di

specializzazione è l'etica husserliana. Ha pubblicato monografie in filosofia per Bloomsbury e Routledge, tra cui *Husserl's Ethics and Practical Intentionality* (2015), *Phenomenology of Sex, Love, Intimacy* (2018), *Human Emotions and the Origin of Bioethics* (2021). Scrive per *Psychology today* e lavora anche come counselor filosofico.

Nicoletta Ghigi, insegna “Antropologia filosofica” e “Fenomenologia e teorie della percezione” presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia. Da anni si occupa della fenomenologia di Edmund Husserl, Edith Stein, Conrad-Martius, Max Scheler. È membro del Comitato direttivo del Centro italiano di Ricerche fenomenologiche e di quello dell'Associazione italiana Edith Stein. Tra le sue monografie ricordiamo: *La storia della filosofia e la sua finalità* (Città Nuova, Roma 2004), *La metafisica in Edmund Husserl* (Franco Angeli, Milano 2007); *L'orizzonte del sentire in Edith Stein* (Mimesis, Milano-Udine 2011); *L'univocità del senso nella storia dell'umanità* (Città Nuova, Roma 2017); *L'alterità tra analogia e trascendenza* (Carabba, Lanciano 2017); *Intersoggettività e vie dell'ontologia* (Città Nuova, Roma 2019).

Roberta Guccinelli, ha svolto attività didattica e di ricerca presso l'Università di Ginevra, dove è stata Assistente del Dipartimento di Filosofia (Facoltà di Lettere) e ha partecipato a un progetto di ricerca sul pensiero di Jeanne Hersch finanziato dal “Fonds National Recherche Suisse” (2002-2005). Assegnista di Ricerca, in seguito, e Professore a Contratto presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (2005-2008; 2009-2010), i suoi interessi di ricerca vertono sulla teoria dei valori, sulla percezione estetico-assiologica, sulla conoscenza di sé e disturbi dell'affettività e sull'ontologia della persona in ambito fenomenologico. Traduttrice di A. Pfänder e di J. Hersch (*Primo amore*, Baldini Castoldi Dalai, Milano 2005; *Essere e forma*, Bruno Mondadori, Milano 2006; *Tempo e musica*, Prefazione di R. De Monticelli, Traduzione e Introduzione di R. Guccinelli, Baldini Castoldi Dalai, Milano 2009), ha firmato, tra l'altro, una monografia su Jeanne Hersch, *La forma del fare. Estetica e ontologia in Jeanne Hersch* (Bruno Mondadori, Milano 2007), un volume introduttivo alla filosofia dell'esperienza, *Lo sguardo e lo stupore. Primi passi nella filosofia dell'esperienza* (Aracne Editrice, Roma 2015), *Fenomenologia del vivente. Corpi, ambienti, mondi: una prospettiva scheleriana* (Aracne editrice, Roma, 2016) e diversi saggi sulla fenomenologia e sulla psicopatologia fenomenologica in riviste e volumi collettanei. Ha curato per Bompiani la nuova edizione italiana di Max Scheler, *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori, Saggio introduttivo, Traduzione, Note e Apparati* di R. Guccinelli, Presentazione di R. De Monticelli.

Eugenio Mazzarella, insegna filosofia teoretica all'Università Federico II di Napoli. È stato Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo fridericiano e deputato al Parlamento. È tra i principali interpreti nel panorama internazionale di Heidegger e Nietzsche. Tra i suoi lavori: *Vie d'uscita. L'identità umana come programma stazionario metafisico* (Il melangolo, Genova 2004), *L'uomo che deve rimanere. La smoralizzazione del mondo* (Quodlibet, Macerata 2017), *Il mondo nell'abisso. Heidegger e i Quaderni neri* (Neri Pozza, Vicenza 2018), *Perché i poeti. La parola necessaria* (Neri Pozza, Vicenza 2020).

Anita Reischmann, è stata una paziente del reparto di Terapia Intensiva della Clinica Universitaria di Freiburg im Breisgau (Germania) a causa di una diagnosi di polmonite da COVID-19. Ha voluto condividere la sua storia per mostrare, a dispetto dell'enorme sofferenza fisica e psicologica, come la sua esperienza possa essere paradigmatica per una crescita post traumatica e foriera di speranza.

Anna Pia Ruoppo, RTDb in Filosofia Morale presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli “Federico II”. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze Filosofiche (Napoli 2004) e uno in Etica e Filosofia Politico-Giuridica (Salerno 2011). È stata borsista presso l'Università di Tubinga e docente a contratto presso la Technische Universität di Darmstadt. La sua ricerca si articola intorno al nesso etica, prassi ed esistenza, Umanismo e Anti-umanismo con particolare riferimento al pensiero di Heidegger e Sartre. Principali pubblicazioni: *Vita e metodo nelle prime lezioni friburghesi* (2008); *L'attimo della*

decisione. Su possibilità e limiti di un'etica in Essere e Tempo (2011); traduzione e cura di Interpretazioni fenomenologiche di Aristotele (Natorp-Bericht), Guida Napoli, 2005; insieme con A. Donise, M. Heidegger- H. Rickert, Carteggio (1912-1933), Salerno Orthotes, 2017. Nel 2019 ha curato Essere e Tempo novanta anni dopo: attualità e inattualità dell'analitica esistenziale.

Angela Vöhringer, è una psicoterapeuta in servizio al Dipartimento di Medicina Psicosomatica e Psicoterapia della Clinica Universitaria di Freiburg im Breisgau (Germania). Nel contesto dell'attuale pandemia da COVID-19 offre cure psicologiche e supporto nelle unità di Terapia Intensiva ai pazienti che sono ospedalizzati per una diagnosi di coronavirus.

I curatori del volume

Francesca Brencio, (Università di Siviglia) e' Professore Associato di Filosofia Teoretica e Storia della Filosofia, coordinatrice e docente del *Pheno-Lab - A theoretical laboratory on Phenomenology and Mental Health* al Dipartimento di Medicina Psicosomatica all'Universität Klinikum di Freiburg im Breisgau (Germany) e membro de *The Phenomenology and Mental Health Network*, The Collaborating Centre for Values-Based Practice in Health and Social Care, Catherine's College, University of Oxford (UK). Studiosa di Martin Heidegger e della fenomenologia tedesca, dopo un lungo periodo in cui si è occupata della relazione fra il pensiero di Heidegger e l'idealismo tedesco, con particolare riguardo al posto occupato da Hegel nella speculazione heideggeriana, nell'ultimo quinquennio attraverso i suoi lavori si dedica ad esplorare il contributo metodologico che la fenomenologia fornisce alla psichiatria nella comprensione dei fenomeni psicopatologici. Accanto a numerosissime pubblicazioni in riviste italiane e internazionali sia di filosofia, sia di psichiatria si ricordano le monografie *La negatività in Heidegger e Hegel* (Roma 2010), *Scritti su Heidegger* (Roma 2013), *La pietà del pensiero. Heidegger e i Quaderni Neri* (Aguaplano, 2015). È inoltre fra gli autori del *The Oxford Handbook of Phenomenological Psychopathology* (Oxford University Press, Oxford 2019) e della *Storia della Fenomenologia Clinica* (UTET, Torino 2020). E' curatrice del volume 7 della serie di Handbooks dedicati al pensiero di Martin Heidegger, intitolato *Die Grundworte von Heideggers Denken*, Verlag Traugott Bautz, Nordhausen (in corso di lavorazione, <https://www.bautz.de/aufriess-des-handbuches>) e del volume 11 di "InCircolo– Rivista di Filosofia e Culture", dal titolo *Dal corpo oggetto alla mente incarnata* (in uscita Giugno 2021).

Valeria Bizzari, si è laureata in Filosofia a Parma e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Pisa. Ha trascorso periodi di ricerca presso il Center for Subjectivity Research di Copenhagen (Danimarca) l'Oxford Empathy Programme presso l'Università di Oxford (UK), e la Clinica di Psichiatria Generale dell'Università di Heidelberg (Germania), dove è stata ricercatore postdoc dal 2018 al 2020, occupandosi di fenomenologia e psicopatologia, in particolare di autismo. Attualmente è ricercatore postdoc presso gli Archivi Husserliani dell'Università di Lovanio. Tra le sue pubblicazioni la monografia *Sento quindi sono* (Mimesis 2018), il libro *Alle Origini dell'autismo* (con Filippo Muratori, per la Fioriti Editore 2019) e la co-curatela *The Neurobiology, Pharmacology and Psychotherapy triangle: the need for common sense in the 21st mental health* (Studies in Mind and Brain, Vernon Press 2019).

Ferruccio Andolfi, ha insegnato Filosofia della Storia all'Università degli Studi di Parma. Si occupa dei rapporti tra umanesimo e individualismo, con particolare riguardo alla storia del pensiero del XIX secolo. Dirige la rivista *La società degli individui*. Nato nel 1941 a Roma, dove ha completato i suoi studi nel 1964 presso l'Università La Sapienza. Assistente volontario (1965), assistente di ruolo (dal 1969), professore incaricato di Filosofia teoretica (dal 1974) e quindi professore associato (1985) di Filosofia della storia nel Dipartimento di Filosofia dell'Università di Parma. Dal 1998 dirige la rivista "La società de individui", quadrimestrale di teoria sociale e storia delle idee, edito da Franco Angeli. È membro del Beirat della Internationale Gesellschaft der Feuerbach-Forscher, del Wissenschaftlicher Beirat di "Der Einzige", Jahrbuch der Max Stirner Gesellschaft, del comitato scientifico di "Mirmanda" e del Comitato scientifico dell'editore Monte Università Parma (MUP). Dirige la collana di classici dell'individualismo solidale "La ginestra" per le edizioni Diabasis. Ha avuto molte esperienze di insegnamento all'estero: in particolare presso l'Università autonoma di Barcellona, la UNAM di Mexico D.F., l'Università La Laguna di Tenerife, la Universidad de Antioquia di Medellin. Visiting professor presso le Università di Durham, Berkeley e Seattle; Freiburg e Berlin (Freie Universität). Ha svolto ricerche sulla sinistra hegeliana: la critica della religione e l'etica di Feuerbach, l'umanesimo del giovane Marx e la controversia tra Stirner e i filosofi umanisti. Si è interessato a lungo di questioni relative all'umanesimo marxista e alle sue aporie (soprattutto in riferimento alla concezione del lavoro). Fra le sue opere si ricordano le monografie *L'egoismo e l'abnegazione. L'itinerario etico della sinistra hegeliana e il socialismo*, Franco Angeli, Milano 1988), *Lavoro e libertà. Marx Marcuse Arendt* (Diabasis, Reggio Emilia 2004), *Il non uomo non è un mostro. Saggi su Stirner* (Guida, Napoli 2009), *Il cuore e l'animo. Saggi su Feuerbach* (Guida, Napoli 2011); le curatele *Figure d'identità. Ricerche*

sul soggetto moderno (Franco Angeli, Milano 1988), *I problemi fondamentali della filosofia* (Aliberti, Reggio Emilia, 2012), *I messaggi dei grandi filosofi* (Diabasis, Parma 2013), *Il senso degli opposti* (Diabasis, Parma 2014), *Vite che cambiano* (Diabasis, Parma 2015), *Ragione e passione* (Diabasis, Parma 2016), *Solidarietà* (Diabasis, Parma 2017).

I Quaderni della ginestra

La rivista telematica «Quaderni della ginestra» (ISSN 2240 – 337X) nasce all'interno del Dipartimento di Filosofia dell'Università di Parma come risultato del lavoro di alcuni studenti che già facevano parte dell'associazione culturale *La Ginestra* e della redazione del quadrimestrale *La Società degli Individui* (Franco Angeli). Il fine è sperimentare nuove rubriche e offrire eterogenei spazi di riflessione filosofica. Ospita contributi di vario tipo, privilegiando l'originalità.

Sito: <http://www.la-ginestra.com/quaderni/>

*Se, colto dalla notte dove i rami intrecciati
Escludono il raggio lucente della luna,
Il tetro Sconforto impaurisse i miei pensieri,
E, accigliato fuggisse la dolce Allegria,
Ti prego, un raggio affaccia di luce per lo sconnesso
Tetto di paglia, scaccia lo Sconforto Maledetto.
E se la Delusione, madre dell'Angoscia,
La figlia spingesse a predare il mio cuore sbadato,
Quando, come una nube, sull'aria assisa
S'appresta a colpire la vittima ammaliata,
Tu cacciala via, dolce Speranza, col tuo viso di luce
Spaventala, come la mattina quando terrorizza la notte.*

J. Keats



Banksy, graffito urbano raffigurante La ragazza con l'orecchino di perla ai tempi del coronavirus, Bristol (UK)